

Musica. MiTo riaccende i motori e cambia volto. Per l'ultima volta?

PIERACHILLE DOLFINI

MiTo, il festival che unisce in musica Milano e Torino, cambia faccia. Lo fa dopo dieci anni di storia. Cambio ai vertici con l'arrivo alla presidenza di Anna Gastel e alla direzione artistica di Nicola Campogrande. Ma soprattutto cambio nella concezione del cartellone. Innanzitutto un tema a fare da filo conduttore, "Padri e figli" quello scelto per l'edizione 2016 che si inaugura venerdì al Teatro Regio di Torino e sabato al Teatro alla Scala di Milano: sul palco la London Symphony Orchestra diretta da Gianandrea Noseda in un programma centrato su Claude Debussy che, tra *La mer* e la *Seconda Sinfonia* di Rachmaninov, propone la trascrizione per orchestra di cinque *Preludes* fatta da Nikos Christodoulou. Pagine che, altra novità di quest'anno, saranno spiegate brevemente al pubblico prima dell'ini-

zio del concerto e che saranno accompagnate, sui videolibretti disposti in sala, da una guida all'ascolto. Concerti in periferia e possibilità per il pubblico di misurarsi in prima persona salendo sul palco per cantare in un coro. Meno contaminazioni e meno incursioni nel jazz per un cartellone tutto concentrato sulla musica classica. Molte le novità, ma MiTo resta sempre il festival dei grandi numeri con molti appuntamenti gratuiti e prezzi contenuti per gli eventi a pagamento: 160 concerti tra Milano e Torino (ottanta ciascuna) con lo stesso programma pensato appositamente per la rassegna, sul leggio dei musicisti non solo le pagine della tradizione classica, ma anche le partiture di 112 compositori viventi, tre nuove commissioni, otto prime assolute, due prime per l'Europa e quattro italiane. Riccardo Chailly sarà sul podio della Filarmonica della Scala per un tutto Schumann, mentre Diego Matheuz di-

rigerà Beethoven con orchestra e coro del Regio. Molti solisti che si cimentano anche alla direzione, il violoncellista Mario Brunello, il pianista Andrea Lucchesini e il soprano Barbara Hannigan. E mentre tutto è pronto per l'inaugurazione, qualche incertezza sul futuro di MiTo resta, specie dopo il cambio della guardia ai vertici delle amministrazioni di Milano e Torino avvenuto con le elezioni di primavera.

Soprattutto classica nei 160 concerti tra Milano e Torino. Si parte venerdì



Gianandrea Noseda



Peso: 11%